



Comitato Regionale Fise Toscana

PROGETTO SCUOLA PER AVVIAMENTO ALLA EQUITAZIONE FISE TOSCANA

(Seconda fase progetto scuola sport e lavoro)

1. GENERALITA'

L'iniziativa, è volta alla promozione e alla valorizzazione degli sport equestri nelle scuole del territorio nazionale ed è finalizzata ad avvicinare bambini e ragazzi al mondo e alla cultura del pony/cavallo, attraverso un percorso ludico-didattico articolato in fasi diversificate in funzione della tipologia di scuola ed età dello studente utente, con un percorso che partendo dalla fase di avvicinamento al mondo del cavallo ed alla successiva fase di pratica di sport fino ad arrivare alla possibilità di seguire attraverso la scuola un iter di formazione di operatori tecnici del settore collegando così il mondo della scuola con quello sportivo ed il mondo del lavoro. Il progetto coinvolge sinergicamente La fise nella veste del Comitato Regionale Fise Toscana, il Coni Toscana, la scuola, ognuno per le proprie competenze e finalità, nell'ambito dei progetti nazionali Coni, Fise e del programma Buona scuola e alternanza lavoro della Scuola

Il progetto prevede tre step diversificati per obiettivi indicati e definiti di seguito.

1. AVVICINAMENTO AL MONDO DEL PONY CAVALLO

Questa prima fase è stata denominata "A SCUOLA DI CAVALLO" ed è rivolta ALLA SCUOLA PRIMARIA (età dai 5 ai 10 anni) e segue di massima le linee guida del progetto Fise nazionale, salvo accordi locali dipendenti dalle specificità territoriali. Il progetto viene esplicitato nello apposito programma riferito all'anno scolastico 2017-2018 e redatto separatamente.

2. AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA EQUESTRE (prima fase progetto scuolasport e lavoro)

Questo step è rivolto alla SCUOLA SECONDARIA di primo grado (età di massima dai 10 ai 14 anni) ed ai Licei sportivi (età di massima da 14 ai 18 anni)

La finalità principale sarà di avviare allo sport equestre studenti che aderendo alla iniziativa dimostrano passione e volontà di seguire un programma tecnico e atletico necessario alla pratica degli sport equestri.

3. ITER DI FORMAZIONE DI OPERATORE E TECNICO EQUESTRE ATTRAVERSO IL PROGETTO MIUR "ALTERNANZA SCUOLA LAVORO"

Questa fase si inserisce nel programma della buona scuola "alternanza Scuola Lavoro" ed ha come finalità creare un collegamento sinergico tra il mondo della scuola quello dello sport e quello del lavoro, attraverso i LICEI SPORTIVI, L'alternanza scuola-lavoro, obbligatoria per tutti gli studenti dell'ultimo triennio delle scuole superiori, anche nei licei, è una delle innovazioni più significative della legge 107 del 2015 (La Buona Scuola) in linea con il principio della scuola aperta.

Il progetto prevede due possibilità o linee di avvicinamento al mondo del lavoro:



comitato regionale ise toscana

1) RICONOSCIMENTO DEGLI SPORT EQUESTRI COME OPPORTUNITA' DI LAVORO A CARATTERE GESTIONALE E ORGANIZZATIVO.

L'introduzione degli studenti del Liceo all'interno dell'organizzazione dei Centri ippici e della loro gestione compresa la organizzazione di manifestazioni sportivi agonistici. Tale parte ha già avuto un riscontro pratico positivo essendo stata definita una convenzione con il Liceo Francesco redi di Arezzo che ha mandato i propri studenti al Arezzo Equestrian Centre coinvolgendoli nella organizzazione della manifestazioni nazionali ed internazionali avvenute nel 2017. Riscontra un elevato interesse per il rapporto con il pubblico e la gestione delle attività internazionale inserendosi nell'ambito del Turismo sportivo ,

2) RICONOSCIMENTO DA PARTE DEL MONDO DELLA SCUOLA DEI BREVETTI DI OPERATORE FISE COME OPPORTUNITA' DI LAVORO A CARATTERE TECNICO

L'obiettivo principale è di formare operatori e tecnici equestri con consolidata professionalità ed inquadramento in base alle relative normative regionali e nazionali, in accordo e collaborazione con i Licei Sportivi che aderiscono alla iniziativa con la definizione di una apposita convenzione.

L'intervento della Regione già sensibilizzata potrà essere richiesto per il riconoscimento dei brevetti in applicazione delle vigenti leggi regionali.

I costi di partecipazione saranno convenzionati ed il programma svolto dagli studenti sarà riconosciuto come credito formativo scolastico. Le attività equestri si svolgeranno all'interno delle Unità didattiche Fise ed in applicazione delle relative normative federali secondo il seguente piano di studi generale.

PIANO DI STUDI GENERALE - SCUOLA ALTERNANZA LAVORO

1° ANNO		ORE	GIORNI	MESI
settembre	Iscrizione al corso e assegnazione patente A	1	1	9
Ottobre-maggio	pratica equestre con patente A addestrativa			
	n. 68 lezioni	68	68	
giugno	Attività preagonistica requisito per conseguimento brevetto (B80 in tre prove ed una di dressage)	4	4	
giugno	esame teorico per conseguimento patente "B" agonistica	1	1	

2° ANNO				
Ottobre-giugno	pratica attività equestre	72	2 a settimana	9
marzo - giugno	PRATICANTATO PRESSO CENTRO IPPICO	36	2 a settimana insieme alle lezioni di equit	
Aprile-giugno	UNITA' DIDATTICA 1 - CONOSCENZE DI BASE TEORIA E PRATICA	56	7	



comitato regionale fise toscana

3° ANNO				
Ottobre-giugno	pratica attività equestre	72	2/settimana	9
marzo - giugno	PRATICANTATO PRESSO CENTRO IPPICO	36	2/settimana insieme alle lezioni di equit	4
giugno	UNITA' DIDATTICA 2 - CONOSCENZE DI BASE TEORIA E PRATICA	56	7	1
giugno -luglio	Esami per conseguimento brevetto OTEB	24	3	

OBIETTIVI SPORTIVI E AGONISTICI

Eventuale attività agonistica potrà svolgersi in circuiti promozionali organizzati o patrocinati dal Comitato regionale di appartenenza o manifestazioni sociali specifiche.

Ogni anno sarà organizzato un concorso (possibilmente inserito in una manifestazione già in calendario regionale o nazionale Fise) denominato "Giochi equestri studenteschi".

La manifestazione approvata dal Comitato Fise regionale e con il patrocinio dello Ufficio scolastico regionale MIUR e del CIP., prevede l'adesione degli istituti scolastici della regione interessata e potrà svolgersi in forma provinciale o regionale.

In concorso si svolgerà in una unica giornata su una prova "definita combinata" e composta da una prova di abilità o salto ostacoli ed una prova di dressage secondo il programma tecnico di massima, riportato in apposita appendice.

TABELLA PIANO STUDI AVVIAMENTO AL LAVORO NEGLI SPORT EQUESTRI INDIRIZZO DISCIPLINE OLIMPICHE

1^ FASE PRATICA SPORT EQUESTRE PREPARAZIONE TECNICA ED ATLETICA DI BASE

CONSEGUIMENTO PATENTE "A"		
CONSEGUIMENTO PATENTE "B"	9 MESI	72 LEZIONI (2 lez/sett)

PUO' ESSERE SALTATA SE IN POSSESSO DI PAT. B O 1° GRADO

2^ FASE UNITA' DIDATTICA N.1 "CONOSCENZE DI BASE"

REQUISITO AVER ACQUISITO IL BREVETTO O PATENTE SPORTIVA SUPERIORE-

Veterinaria - Il cavallo	ore	6
Veterinaria - L'alimentazione		
Veterinaria - La normativa		
Nozioni di mascelcia	ore	2
Pratica di scuderia - Gestione della scuderia e del cavallo - Horsemanship	ore	8
Pratica di scuderia - Pulizia del cavallo		
Pratica di scuderia - Gestione dei finimenti per cavalli		
Tecnica equestre di base	ore	24
Tecnologie educative	ore	4
Fisiologia sportiva ed educazione motoria - Pronto soccorso	ore	4
Statuto federale, regolamenti e regolamentazioni federali	ore	4



comitato regionale fise toscana

Aspetti legali e fiscali - valutazione legge 81/2008 (ex 626)		
Marketing e comunicazione	ore	4
totale ore		56
totale giornate		7

3^a
FASE

**CONSEGUIMENTO BREVETTO OPERATORE TECNICO EQUESTRE DI BASE DISCIPLINE OLIMPICHE
TEORIA E PRATICA EQUESTRE**

REQUISITO PATENTE "B" DA ALMENO 2 ANNI	ORE 64	8 GIORNI
--	--------	----------

B - SINTESI UNITA' DIDATTICA N.2/do "OPERATORE TECNICO EQUESTRE DI BASE"

Durata ore 64 pari a giorni 8 complessivi

Quota impiego cavallo del Centro ippico a costo convenzionato.

Pratica di scuderia - Gestione della scuderia	ore	4
Horsemanship ed Etologia	ore	8
Lavoro a cavallo (montato): Lavoro in piano - Lavoro su ostacoli fissi e mobili	ore	16
Tecnologie educative - Psicologia e pedagogia	ore	4
Attività professionale specifica (messa in sella - conduzione di riprese elementari)	ore	32
totale ore		64
totale giornate		8

Alcune materie teoriche saranno svolte direttamente dal Liceo sportivo di appartenenza, che rilascerà uno specifico attestato da inserire nel curriculum di formazione dell'allievo.

Nel corso del seguente piano di studi saranno nominate le figure previste dal progetto alternanza scuola lavoro, quali il tutor interno ed il tutor esterno, che coadiuveranno i docenti e relatori nella organizzazione delle fasi pratiche e teoriche.

All'interno dello stesso percorso in alternativa potranno essere previste altre tipologie di operatore tecnico quali ad esempio:

- Tecnico di equitazione integrata (rivolto alla preparazione atletica di atleti diversamente abili o soggetti normodotati con disagi fisici);
- Tecnico di equiturismo
- Tecnico attività ludica (rivolto ad operatori che vorranno svolgere attività ludico-addestrativa con pony)
- Ed eventuali altre tipologie previste dal vigente regolamento Formazione Fise.



comitato regionale ise toscana

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO – PRINCIPI FONDAMENTALI

Si riportano di seguito i principi fondamentali e percorso di alternanza Scuola lavoro.

PREMESSO CHE

Il Progetto/Percorso di alternanza scuola lavoro si articola in moduli didattico-informativi, svolti in classe (licei sportivi) o in azienda (Centri equestri Fise), e in moduli di apprendimento pratico all'interno del contesto lavorativo.

IL LICEO SPORTIVO. Funzione del Liceo è offrire allo studente una formazione ricca e di ampio respiro culturale, sia in ambito scientifico che nelle materie umanistiche e guidarlo allo sviluppo delle competenze necessarie per seguire la dinamica scientifica/tecnologica, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie anche attraverso la pratica laboratorio e/o l'organizzazione di eventi significativi a carattere multidisciplinare; Nello specifico il Liceo Sportivo persegue per i propri studenti:

- l'approfondimento delle scienze motorie e sportive e delle discipline conoscenze e dei metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali nonché dell'economia e del diritto;
- lo sviluppo di conoscenze e la maturazione di competenze necessarie per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, l'attività motoria e la cultura dello sport;
- la garanzia delle pari opportunità per tutti gli studenti, compresi quelli che si trovano in condizioni di criticità formativa e in condizioni di disabilità;

Ulteriori finalità del Liceo Sportivo sono di far acquisire allo studente in uscita:

- 1) conoscenza delle norme, organizzative e tecniche che regolamentano le principali e più diffuse pratiche sportive e delle discipline dello sport per disabili;
- 2) i fondamenti delle teorie di allenamento tecnico-pratico e di strategia competitiva nei diversi sport praticati nel ciclo scolastico;
- 3) la padronanza motoria e le abilità peculiari delle discipline sportive praticate e la messa in atto delle adeguate strategie correttive degli errori di esecuzione;
- 4) la conoscenza dei substrati teorici e metodologici che sottendono alle diverse classificazioni degli sport, utilizzandone le ricadute applicative;
- 5) la capacità di svolgere compiti di giuria, arbitraggio e organizzazione di tornei, competizioni scolastiche e gare nazionali ed internazionali nei diversi contesti ambientali;

Nell'ambito specifico delle discipline relative agli Sport Equestri, il Liceo Sportivo potrà prevedere l'insegnamento dell'equitazione finalizzato alla formazione di operatori e tecnici equestri, secondo i contenuti tecnici strettamente adeguati a quelli stabiliti dalla Fise Toscana; La Fise Toscana. La Fise Toscana, nell'ambito del rapporto federativo con il CONI regionale, Organo rappresentativo della Comunità Sportiva, ha lo scopo di promuovere, regolare e sviluppare la pratica degli sport equestri nel pieno rispetto dei principi costituzionali, della legislazione vigente, dei regolamenti della Federazione Internazionale Equestre e degli indirizzi e delle direttive del CONI e del Comitato Internazionale Olimpico (CIO);



Comitato regionale Fise Toscana

Il Comitato regionale Fise Toscana intende aderire ai programmi della Buona scuola ed in particolare nel progetto Della “alternanza scuola lavoro” . La fise regionale infatti promuove, in linea con gli indirizzi nazionali, la formazione, l'aggiornamento e la specializzazione delle diverse figure operanti all'interno dello sport equestre italiano, nonché la ricerca scientifica, la documentazione e l'informazione in ambito ippico. Inoltre persegue quale obiettivo primario la diffusione dei valori dello sport, il concetto del Fair Play, di lealtà sportiva, di sport sicuro e di rifiuto della violenza, nonché la promozione della salute dei cavalieri e dei cavalli e la lotta a tutti i fenomeni che la minacciano compreso l'assoluta rifiuto delle droghe;

La Fise Toscana, in applicazione del progetto “alternanza scuola lavoro”, , intende promuovere , condividendolo con i Licei Sportivi toscani, il principio fondamentale che lo sport equestre riveste il carattere di fenomeno culturale di elevata rilevanza sociale e che per le insite implicazioni di natura pedagogica- educativa, biologico, psicologico, metodologico, tecnico, sociologico e ricreativo, lo sport in argomento deve essere considerato, alla stregua di altre discipline, un vero e proprio valore per l'individuo e la collettività; Inoltre offre notevoli possibilità di impiego nei diversi settori tecnici, sociali, sportivi che vanno dal settore allevatorio a quello sportivo.

I Licei Sportivi e La Fise Toscana potranno condividere le finalità della formazione, della ricerca della documentazione ed in genere della promozione e della diffusione di tutti i valori culturali e morali riconducibili alla pratica delle attività motorie e sportive nel campo della equitazione.

PROCEDURE

L' “Alternanza Scuola Lavoro” è un'esperienza educativa, coprogettata dalla scuola con altri soggetti e istituzioni, finalizzata ad offrire agli studenti occasioni formative di alto e qualificato profilo.

Con l'alternanza scuola-lavoro, viene introdotto in maniera universale un metodo didattico e di apprendimento sintonizzato con le esigenze del mondo esterno che chiama in causa anche gli adulti, nel loro ruolo di tutor interni (docenti) e tutor esterni (referenti della realtà ospitante).

Non solo imprese e aziende, ma anche associazioni sportive e di volontariato, enti culturali, istituzioni e ordini professionali possono diventare partner educativi della scuola per sviluppare in sinergia esperienze coerenti alle attitudini e alle passioni di ogni ragazza e di ogni ragazzo.

In questa chiave si spiega il monte ore obbligatorio: 400 ore negli istituti tecnici e professionali e 200 ore nei licei che rappresentano un innovativo format didattico rispetto alle tradizionali attività scolastiche e possono essere svolte anche durante la sospensione delle attività didattiche e/o all'estero.

Nell'ambito di quanto sopra detto in merito all'indirizzo dettato dall' “Alternanza Scuola lavoro” Il percorso di formazione in applicazione delle direttive MIUR, seguirà l'iter federale per quanto attiene alle materie (unità didattiche) tecnico-sportive mentre per le materie di carattere teorico seguirà l'iter previsto dai programmi del Liceo sportivo interessato. I due iter dovranno essere articolati in un unico programma che al termine consentirà la partecipazione all'esame finale che sarà tenuto da una commissione paritetica FISE-MIUR.

L'attività di formazione ed orientamento del percorso in alternanza scuola lavoro è congiuntamente progettata e verificata da un DOCENTE TUTOR INTERNO, designato



comitato regionale fise toscana

dall'istituzione scolastica, e da un tutor formativo della struttura, indicato dal soggetto ospitante, denominato TUTOR FORMATIVO ESTERNO;

Per ciascun allievo beneficiario del percorso in alternanza inserito nella struttura sarà predisposto un percorso formativo personalizzato, che definirà il profilo educativo, culturale e professionale dell'indirizzo di studi.

La titolarità del percorso, della progettazione formativa e della certificazione delle competenze acquisite è dell'istituzione scolastica.

Il rilascio del brevetto tecnico di operatore o tecnico/istruttore di equitazione sarà di competenza della Fise;

L'accoglimento dello/degli studente/i minorenni per i periodi di apprendimento in situazione lavorativa non fa acquisire agli stessi la qualifica di "lavoratore minore" di cui alla L. 977/67 e successive modifiche.

L'iter di formazione dovrà prevedere un periodo di praticantato presso un centro equestre Federale così come previsto dalla progetto istruttori Fise de la programma "alternanza scuola Lavoro

IL DOCENTE TUTOR INTERNO svolge le seguenti funzioni:

elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);

assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;

gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il tutor esterno;

monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;

valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;

promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza, da parte dello studente coinvolto;

informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato Tecnico Scientifico/Comitato Scientifico) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;

assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

IL TUTOR FORMATIVO ESTERNO svolge le seguenti funzioni:

collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza;

favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;

garantisce l'informazione/formazione dello/i studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;

pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;



comitato regionale fise toscana

coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;
fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

Le due figure dei tutor condividono i seguenti compiti:

- a) predisposizione del percorso formativo personalizzato, anche con riguardo alla disciplina della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. In particolare, il docente tutor interno dovrà collaborare col tutor formativo esterno al fine dell'individuazione delle attività richieste dal progetto formativo e delle misure di prevenzione necessarie alla tutela dello studente;
- b) controllo della frequenza e dell'attuazione del percorso formativo personalizzato;
- c) raccordo tra le esperienze formative in aula e quella in contesto lavorativo;
- d) elaborazione di un report sull'esperienza svolta e sulle acquisizioni di ciascun allievo, che concorre alla valutazione e alla certificazione delle competenze da parte del Consiglio di classe;
- e) verifica del rispetto da parte dello studente degli obblighi propri di ciascun lavoratore di cui all'art. 20 D. Lgs. 81/2008. In particolare la violazione da parte dello studente degli obblighi richiamati dalla norma citata e dal percorso formativo saranno segnalati dal tutor formativo esterno al docente tutor interno affinché quest'ultimo possa attivare le azioni necessarie.

Durante lo svolgimento del percorso in alternanza scuola lavoro il/i beneficiario/i del percorso è tenuto/sono tenuti a:

- a) svolgere le attività previste dal percorso formativo personalizzato;
- b) rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, nonché tutte le disposizioni, istruzioni, prescrizioni, regolamenti interni, previsti a tale scopo;
- c) mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi e prodotti, acquisiti durante lo svolgimento dell'attività formativa in contesto lavorativo;
- d) seguire le indicazioni dei tutor e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o altre evenienze;
- e) rispettare gli obblighi di cui al D.Lgs. 81/2008, art. 20.

1. L'istituzione scolastica assicura il/i beneficiario/i del percorso in alternanza scuola lavoro contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL, nonché per la responsabilità civile presso compagnie assicurative operanti nel settore. In caso di incidente durante lo svolgimento del percorso il soggetto ospitante si impegna a segnalare l'evento, entro i tempi previsti dalla normativa vigente, agli istituti assicurativi (facendo riferimento al numero della polizza sottoscritta dal soggetto promotore) e, contestualmente, al soggetto promotore.

2. Ai fini dell'applicazione dell'articolo 18 del D. Lgs. 81/2008 il soggetto promotore si fa carico dei seguenti obblighi:

- tener conto delle capacità e delle condizioni della struttura ospitante, in rapporto alla salute e sicurezza degli studenti impegnati nelle attività di alternanza;
- informare/formare lo studente in materia di norme relative a igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, con particolare riguardo agli obblighi dello studente ex art. 20 D. Lgs. 81/2008;
- designare un tutor interno che sia competente e adeguatamente formato in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro o che si avvalga di professionalità adeguate in materia (es. RSPP);



comitato regionale fise toscana

Il soggetto ospitante si impegna a:

- a) garantire al beneficiario/ai beneficiari del percorso, per il tramite del tutor della struttura ospitante, l'assistenza e la formazione necessarie al buon esito dell'attività di alternanza, nonché la dichiarazione delle competenze acquisite nel contesto di lavoro;
- b) rispettare le norme antinfortunistiche e di igiene sul lavoro;
- c) consentire al tutor del soggetto promotore di contattare il beneficiario/i beneficiari del percorso e il tutor della struttura ospitante per verificare l'andamento della formazione in contesto lavorativo, per coordinare l'intero percorso formativo e per la stesura della relazione finale;
- d) informare il soggetto promotore di qualsiasi incidente accada al beneficiario/ai beneficiari;
- e) individuare il tutor esterno in un soggetto che sia competente e adeguatamente formato in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro o che si avvalga di professionalità adeguate in materia (es. RSPP).

In considerazione che le attività cui si riferisce il progetto di formazione sono relative ad organizzazione e gestione di strutture di affiliati alla FISE e di manifestazioni federali approvate e autorizzate dalla fise stessa Il Comitato Regionale Fise svolgerà un'azione di supervisione di tutte le attività tecnico-sportive previste dalla presente convenzione per mezzo di appositi incaricati.

Le attività di formazione in applicazione delle direttive del MIUR dovranno essere definite attraverso apposite convenzioni tra i Licei sportivi, il Comitato regionale Fise Toscana ed il centro equestre ospitante.

I costi di iscrizione alle unità didattiche Fise facenti parte integrante del progetto formativo all'interno del progetto "alternanza scuola lavoro" potranno essere convenzionati e definiti nelle specifiche convenzioni.

Il presente progetto scuola redatto dal Comitato regionale Toscano sarà presentato al Provveditore regionale ed ai Licei sportivi Toscani per la analisi e condivisione, fungendo anche da progetto pilota sperimentale per la Fise nazionale, ai fini di una eventuale diffusione sul territorio tramite i Comitati regionali Fise.